



AVVISO PUBBLICO DI BANDO

2020

I QUARTIERI RIPARTONO :

**SERVIZI DI PROSSIMITÀ PER LA CURA DELLE PERSONE E LA
CONCILIAZIONE DEI TEMPI.**

INDICE

- 1. CONTESTO GENERALE DI INTERVENTO**
- 2. OBIETTIVI – AMBITI TEMATICI DI INTERVENTO**
- 3. CARATTERISTICHE PROGETTUALI**
- 4. AMBITI TERRITORIALI DI INTERVENTO**
- 5. DURATA PROGETTUALE**
- 6. CHI PUÒ PRESENTARE UN PROGETTO**
- 7. RETE PROGETTUALE**
- 8. CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI**
- 9. PROMOZIONE DEI PROGETTI PRESENTATI E DEI RISULTATI**
- 10. MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO E SCALABILITÀ DEI PROGETTI**
- 11. DISPONIBILITÀ FINANZIARIA**
- 12. PERIODO DI VALIDITÀ DEL BANDO**
- 13. CO-FINANZIAMENTO DEI PROGETTI**
- 14. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI**
- 15. CRITERI DI AMMISSIONE AL CONTRIBUTO**
- 16. ESAME DEI PROGETTI**
- 17. ACCETTAZIONE DEL CONTRIBUTO**
- 18. SPESE AMMISSIBILI**
- 19. LIQUIDAZIONE**
- 20. DECADENZA**
- 21. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI**
- 22. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**
- 23. INFORMAZIONI**
- 24. INFORMATIVA PRIVACY**

1. CONTESTO GENERALE DI INTERVENTO

L'emergenza sanitaria che ha condotto al recente lock-down ha messo maggiormente in evidenza preesistenti problemi e vulnerabilità dei singoli, delle famiglie, dei territori e dei Servizi, acuitizzati nel periodo di limitazione forzata della vita pubblica nel suo complesso: lavoro precario o senza tutela, solitudine e debolezza dei legami sociali, deficit di dotazioni e difficoltà di accesso ai servizi, carichi familiari e sociali, difficoltà nel conciliare lavoro professionale e lavoro di cura, marginalità, scarsa integrazione sociale e culturale.

Nella dimensione macro, cittadina, ed in quella micro (condominio, strada, isolato, quartiere), così come nel centro storico rispetto alla sua periferia, si è assistito durante il lockdown a differenti risorse e capacità di risposta all'emergenza messe in campo da singoli cittadini, associazioni e portatori di interesse in generale (negozi al dettaglio, associazionismo, servizi...).

La prossimità è diventata per molti lo spazio di scambio e incontro e in molti è aumentata la consapevolezza dell'interdipendenza che lega il proprio benessere a quello degli altri.

Ascolto e confronto, sperimentazione e collaborazione progettuale per il benessere e la coesione delle comunità, sono linee di indirizzo che si pongono quali idealità e metodo alle diverse scale territoriali.

È pertanto fondamentale continuare a sperimentare e stimolare le comunità sui territori a credere in nuove pratiche relazionali e nelle economie sociali e di scambio per attivarsi attraverso gli strumenti della co-costruzione e del co-sviluppo. Nella logica dell'**open innovation**, si chiede di co-costruire e co-sviluppare progettualità sociali che interpretino il tema della cura delle comunità e degli individui in modo ampio e sfidante.

Durante il lockdown, l'amministrazione comunale ha proposto alla cittadinanza, proprio a partire dagli interrogativi riportati più sopra, il questionario "Reggio Emilia, come va?" per raccogliere informazioni sugli impatti che la pandemia stava generando sulla vita dei cittadini e delle famiglie e per trarne indicazioni utili per meglio indirizzare la risposta a fragilità vecchie e nuove, anche nei termini di una ri-progettazione delle modalità di erogazione dei propri servizi.

Il campione (4.044 cittadini su una popolazione maggiorenne di 142.992 abitanti) ha fornito informazioni di grande interesse, che possono tradursi in orientamenti di lavoro e investimento per l'amministrazione.

L'analisi dei dati emersi dal questionario¹ evidenzia alcune risultanze in ragione dell'esperienza vissuta da cittadini:

¹ A questo link è possibile consultare gli esiti dell'indagine: <https://www.comune.re.it/cittacollaborativa>

- il tempo e gli spazi verdi come fattori di qualità della vita,
- la necessità di conciliare virtuosamente lavoro di cura e lavoro professionale,
- le nuove tecnologie (e le nuove modalità di lavoro, fruizione di servizi, godimento di tempo libero e opportunità) come fattori di abilitazione di una cittadinanza a pieno titolo,
- le relazioni e il mutuo aiuto come valori di comunità,
- la prossimità come possibile unità di misura nella riprogettazione della città e dei suoi servizi.

In riferimento alle sfide evidenziate dalla crisi pandemica ed ai temi ritenuti cruciali per il futuro, gli orientamenti emersi dal questionario, restituiscono un grado di esigenze significativo in riferimento a **scuola, educazione e formazione** (scuola e recupero attività scolastiche, attivazione doposcuola, attivazione di spazi digitali, protagonismo giovanile, attivazione di servizi di formazione per il reinserimento al lavoro e le competenze digitali,...) ed al **potenziamento dei servizi alla persona, cura della comunità e per il benessere psico-fisico** (es. cura di anziani, disabili, bambini e adolescenti, orientamento alla salute e allo sport) emersi come preoccupazioni condivise da una larga parte della cittadinanza.

L'esperienza del lockdown ha messo in luce alcune esigenze significative, in particolare:

1. la possibilità di avere accesso a un sistema relazionale in grado di supportare, aiutare e colmare il bisogno di vicinanza, a partire dagli affetti familiari ma, immediatamente dopo, in relazione ai rapporti di vicinato e di quartiere. I cittadini hanno manifestato maggiore attaccamento al loro contesto di residenza e dichiarato di essere disponibili a collaborazioni fattive per migliorarne la qualità sia del territorio che della dotazione di servizi alla persona;
2. la possibilità di sperimentare nuovi modelli di organizzazione della giornata e della faticosa divisione tra tempo di vita e tempo di lavoro. Lo smart working, sperimentato massicciamente durante il lockdown, ha liberato tempo e flessibilità ma non ha sempre incontrato l'offerta standard di servizi. Siamo di fronte alla possibilità di sperimentare nuovi modelli di erogazione dei servizi di cura alle persone nella direzione di facilitare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e la qualità della vita, personale e professionale, soprattutto per le donne;
3. l'importanza di alcune infrastrutture abilitanti, in particolare il contatto con la natura e l'attività motoria, come condizioni per il benessere psico-fisico dell'individuo e le competenze digitali, come abilità per garantire il pieno esercizio dei diritti di cittadinanza e l'accesso alle opportunità offerte dalla rete.

I risultati quantitativi offerti dal questionario sono stati poi integrati dalle conoscenze in possesso dei diversi servizi del Comune relativamente ai contesti e ai target sotto-rappresentati nell'indagine.

I poli di servizio sociale ed i servizi di Officina Educativa, in particolare, nelle settimane più critiche della pandemia si sono trovati a supportare, insieme con il Terzo Settore e gli altri servizi, emergenze alimentari dei singoli e delle famiglie, significativi affaticamenti nel lavoro di cura di familiari caregiver di persone non autosufficienti, la conciliazione di tempi di cura e lavoro di genitori con figli in età scolare, situazioni di isolamento, marginalità, crescenti conflittualità intra-familiari, il supporto ai bambini e ragazzi ed alle loro famiglie nell'inedito lavoro richiesto dalla didattica a distanza.

L'emergenza sanitaria ha fatto emergere in modo chiaro la sofferenza delle famiglie più vulnerabili, ancor più quelle monogenitoriali, le famiglie giovani, con figli, probabilmente senza reti familiari, che si sono trovate da un momento all'altro in grande difficoltà. Con la mancata riapertura dei servizi per la primissima infanzia molte donne, soprattutto quelle con retribuzioni più basse e impiegate in settori dove è necessaria la presenza fisica, hanno dovuto decidere se rientrare o meno al lavoro, aggravando l'economia della propria famiglia e aumentando la probabilità di far ricorso a servizi sociali e assistenziali.

Per queste ragioni, le evidenze emerse dal questionario sono state integrate con le esigenze di cura delle comunità rilevate dal Servizio Politiche di Partecipazione, dai Servizi Sociali e di Welfare, dai Servizi Scuola, Educazione, giovani, creatività nel loro costante dialogo con le associazioni, istituzioni pubbliche e private, di privato sociale, e con le diverse comunità urbane. Questo bando nasce dunque secondo un approccio di integrazione tra medesimi obiettivi di diversi servizi dell'Amministrazione.

2 OBIETTIVI – AMBITI TEMATICI DI INTERVENTO

Sulla base delle considerazioni sopra esposte, l'Amministrazione intende, attraverso il presente avviso, **coinvolgere gli enti del terzo settore nell'elaborazione e sperimentazione di risposte integrate alle sfide ed alle fragilità evidenziate nel tessuto sociale** della comunità reggiana, italiana e straniera.

Dall'incrocio di diversi canali e strumenti di ascolto, le seguenti esigenze sono emerse come **ambiti prioritari per la sperimentazione di interventi integrati imperniati nella dimensione di prossimità**:

> bambini , ragazzi (6-14 anni) e giovani (14-29)

- supportare l'organizzazione della vita quotidiana in orario extra scolastico, sia per garantire accesso ad opportunità educative, supporto e facilitazione della didattica a distanza, potenziamento delle attività relazionali anche intergenerazionali;
- progetti di supporto al lavoro/alla occupabilità nella genitorialità, ovvero progetti che mettano in moto relazioni o supporti che sostengano la famiglia nella contestuale gestione di lavoro e figli, attivando – in una logica di valorizzazione della prossimità - nei territori, nei quartieri, nei microcontesti di vita, reti di scambio di servizi per queste famiglie, con l'obiettivo di facilitare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, in particolare in favore delle famiglie e delle donne, in particolare;
- favorire il protagonismo giovanile, la creatività e stili di vita sani, con progetti che leggono i giovani come risorsa del territorio, con l'attivazione diffusa di progetti di partecipazione giovanile, che si possono aggiungere ed affiancare ai progetti già attivi nella messa a valore del tempo e dei talenti dei più giovani a beneficio della comunità (ad es. Giovani Protagonisti);

> anziani, disabili e persone fragili

- supportare i soggetti in condizione di **fragilità e vulnerabilità** e a rischio auto-esclusione, attraverso allestimento di contesti di accoglienza, cura, welfare di prossimità, socializzazione e sviluppo di empowerment, anche attraverso sperimentazioni di matching fra generazioni e contaminazioni fra culture e condizioni soggettive;

> cittadini e comunità di quartiere

- **sviluppare, consolidare e accompagnare legami di prossimità nei quartieri**, reti solidali, diversificate e capaci di tenere assieme il più ampio numero possibile di portatori di interesse (dai singoli cittadini, alle famiglie, agli esercizi commerciali, ai servizi, all'associazionismo ...) **favorendo la nascita di un rinnovato senso di appartenenza ad una comunità più ampia ed inclusiva** (ad es. sperimentare *social street*, gruppi di acquisto, gruppi di mutuo-aiuto tra genitori, esperienze di co-housing, abitare collaborativo e intergenerazionale).

Se quelli sopra esposti sono gli ambiti di progettazione si richiede, ove possibile, di proporre l'utilizzo di uno o più dei seguenti strumenti:

1. capitalizzare **l'esperienza** del lockdown, attraverso la condivisione e messa a valore di esperienze ansia, paura, dolore per la perdita subita, preoccupazione per il futuro, sentimento di incertezza crescente, di vulnerabilità, hanno convissuto e convivono con esperienze di segno differente che possono diventare apprendimenti se adeguatamente riattraversate e riprogettate al di là dell'emergenza
2. utilizzare la **cultura** e i suoi molteplici linguaggi, il teatro, la musica, le arti figurative ecc., quali strumenti utili a raggiungere gli obiettivi indicati nei progetti
3. utilizzare e promuovere gli **strumenti digitali** e **l'alfabetizzazione digitale** delle fasce intercettate dai progetti, nell'ottica di sviluppare non solo competenza ma anche consapevolezza per una fruizione positiva, aperta e partecipata dei progetti di vita delle persone e anche delle comunità di cui fanno parte.

3. CARATTERISTICHE PROGETTUALI

I soggetti ammissibili ed interessati alla presentazione di proposte progettuali sono invitati ad elaborare ipotesi di intervento basate su:

1. una analisi del contesto territoriale di intervento ed una valutazione quanti-qualitativa dei bisogni espressi dalle comunità beneficiarie;
2. un approccio ed attività integrate fra loro e volte a soddisfare i diversi bisogni individuati delle comunità di riferimento (educazione, welfare, cultura, creatività e tempo libero, sport , benessere);
3. la previsione del coinvolgimento della/e comunità/individui target nel processo di co-costruzione e co-gestione dei servizi/opportunità, valorizzando le risorse in termini di capacità, tempo, competenze, ecc. ovvero assumere un approccio sperimentale ed innovativo in direzione del cosiddetto "**welfare di comunità**".
I progetti proposti dovrebbero essere concepiti non come risposta emergenziale ai bisogni espressi, ma come la creazione di un processo di innovazione che consenta di generare un cambiamento nelle relazioni sociali, favorendo logiche di reciprocità e circolarità delle risorse;

4. partenariato in possesso di competenze ed expertise diversificati e coerenti con una pluralità di bisogni ed ambiti di intervento, afferenti a soggetti differenti anche sotto il profilo giuridico-formale (mondo del terzo settore, mondo profit, istituzioni ecc.);
5. coinvolgimento nelle attività progettuali di soggetti e comunità esterne al progetto, generando contaminazione reciproca e scambi di risorse, approcci ed esperienze;
6. utilizzo di infrastrutture di quartiere, (ad esempio centri sociali, parchi e verde pubblico, orti e aziende agricole, infrastrutture sportive, tra le quali in particolare le piste polivalenti a libera fruizione di cui all'**Allegato 3**) non solo come contesti e luoghi ma anche come risorse da impiegare per la realizzazione delle attività proposte;
7. previsione del miglioramento che si intende conseguire attraverso l'implementazione del progetto, ovvero è richiesto ai proponenti di evidenziare, in maniera quali-quantitativa, i miglioramenti/benefici sociali attesi sia sugli attori del progetto (partenariato di progetto e comunità beneficiarie) sia sulla più ampia comunità di riferimento; è quindi richiesto ai proponenti di evidenziare in maniera quali-quantitativa gli impatti sociali previsti. All'interno di tale valutazione potranno essere incluse anche valutazioni di impatto riferite alle tematiche di sostenibilità, ovvero la capacità di produrre effetti positivi sull'ambiente, la tutela delle risorse naturali e dei beni comuni.

4. AMBITI TERRITORIALI DI INTERVENTO

L'intenzione dell'amministrazione comunale è di favorire, attraverso questo bando, progetti di innovazione attraverso l'attivazione di progetti di prossimità che possano distribuirsi in modo il più possibile equilibrato all'interno dell'intero territorio comunale.

Le **proposte progettuali** potranno quindi:

1. avere a riferimento uno specifico **contesto territoriale: quartiere** (di cui all' **Allegato 1**) ovvero **ambito** (di cui all'**Allegato 2**) ovvero **porzioni** degli stessi. In questo caso le attività progettuali previste dovranno svolgersi **in prevalenza all'interno del contesto territoriale prescelto** ed essere a diretto beneficio del medesimo contesto, dei cittadini residenti e associazioni ivi operanti.
2. avere a riferimento più quartieri anche appartenenti ad ambiti territoriali differenti, ovvero ancora riguardare più di un ambito territoriale, qualora ciò risultasse giustificato in funzione della tematica trattata **e delle condizioni prevalenti nei contesti di intervento**
3. avere a riferimento **l'intero territorio comunale**, qualora ciò risultasse opportuno in funzione della tematica trattata, prevedendo eventuali declinazioni/sperimentazioni in contesti territoriali più circoscritti. In questi casi l'amministrazione si riserva la facoltà di proporre ai soggetti che risulteranno in graduatoria per l'accesso al contributo di scegliere insieme gli ambiti territoriali per conseguire un maggiore equilibrio nella distribuzione geografica delle opportunità.

5. DURATA PROGETTUALE

I progetti candidati dovranno essere avviati dal **01.10.2020** e concludersi entro il **31.07.2021**.

6. CHI PUÒ PRESENTARE UN PROGETTO

Sono ammessi a presentare una proposta progettuale in risposta al presente avviso come capofila gli Enti del Terzo Settore, come definito dall'articolo 4 del D.Lgs 117/2017.

Nello specifico:

- le organizzazioni di volontariato,
- le associazioni di promozione sociale,
- gli enti filantropici
- imprese sociali, incluse le cooperative sociali,
- le reti associative,
- le società di mutuo soccorso
- le associazioni, riconosciute o non riconosciute
- le fondazioni
- le associazioni sportive
- enti di carattere privato, diversi dalle società, costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi;
- enti religiosi civilmente riconosciuti, limitatamente allo svolgimento delle attività di cui all'articolo 5 del D.Lgs 117/2017.

Nelle more dell'istituzione del Registro Nazionale del Terzo Settore il requisito si intende soddisfatto da parte degli enti del Terzo Settore attraverso la loro iscrizione ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore.

7. RETE PROGETTUALE

La proposta progettuale potrà scaturire dalla collaborazione di una rete di realtà del territorio in grado di esprimere al proprio interno una pluralità di visioni e competenze.

Verranno in questo senso premiate le reti di enti caratterizzate da elementi innovativi in termini di soggetti coinvolti, di modalità di ingaggio e di valorizzazione delle competenze presenti.

Nello specifico sarà premiata la promozione di reti territoriali composte da enti di diversa natura giuridica afferenti al mondo del no-profit (Enti del Terzo Settore, come definito dall'articolo 4 del D.Lgs 117/2017), alle istituzioni territoriali e al mondo del profit locale.

Particolare valore verrà dato al coinvolgimento del tessuto associativo ma anche economico e produttivo di prossimità rispetto alla localizzazione dell'intervento (quartiere, quadrante della città, ecc.); si intende premiare la capacità del progetto di mobilitare la

comunità di riferimento in tutte le sue componenti a partire dagli stessi cittadini residenti.

Nel caso di progetto di rete sarà comunque necessaria l'**individuazione di un soggetto capofila** che assumerà il ruolo di proponente per la presentazione della proposta progettuale e che sarà il referente unico per i rapporti con l'amministrazione oltre che per la consegna della rendicontazione finale di progetto.

Al **soggetto capofila** (che dovrà rispondere ai requisiti definiti al paragrafo 6 del presente bando) si potranno quindi affiancare:

- **partner co-proponenti**: enti no-profit (anch'essi dovranno rispondere ai requisiti definiti al paragrafo 6 del presente bando). Tali partner potranno gestire quote di contributo e concorrere alla rendicontazione del progetto con proprie spese documentate che verranno raccolte e presentate dal capofila.
- **partner associati: soggetti istituzionali e soggetti del mondo profit** (imprese in qualsiasi forma costituite) nell'intento di ibridare interventi che possano vedere anche degli sviluppi in termini di sostenibilità e imprenditività. I partner associati non potranno gestire né ricevere sotto qualsiasi forma il contributo di cui al presente avviso, ma si impegnano a partecipare alle attività progettuali al fine in particolare di stimolarne una diffusa conoscenza, di offrire supporto nella strutturazione dei percorsi progettuali secondo logiche di sostenibilità economica. In qualità di partner associati, tali soggetti non potranno altresì offrire servizi/beni dietro corrispettivo.

L'elenco dei partner, l'organizzazione della rete, i ruoli ricoperti dai differenti partner e il coordinamento degli stessi dovranno inoltre essere illustrati chiaramente nella proposta progettuale e coerentemente rendicontati dal capofila.

Il soggetto capofila dovrà dichiarare i componenti del gruppo di progetto ed specificarne i ruoli nel modulo di candidatura. I partner co-proponenti dovranno sottoscrivere una dichiarazione di adesione al progetto e di impegno al suo co-finanziamento (allegato A2), mentre i partner associati dovranno sottoscrivere una lettera di adesione (allegato A3) rimanendo liberi di contribuire anche economicamente al progetto ma senza un obbligo di co-finanziamento.

Tutta la modulistica del presente bando è reperibile all'indirizzo www.comune.re.it/cittacollaborativa

8. CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La Commissione procederà all'esame di merito dei progetti esprimendo per ciascuna proposta progettuale una valutazione in base ai seguenti criteri:

- **coerenza con gli obiettivi del bando**
punteggio: da 1 a 10 punti
- **qualità e completezza dell'analisi del contesto** di intervento:

punteggio: da 1 a 5 punti;

- **grado di innovatività dell'integrazione** tra attività progettuali indirizzate al soddisfacimento di bisogni differenti:
punteggio: da 1 a 15 punti;
- **capacità della proposta di coinvolgere le comunità beneficiarie** nella realizzazione e valutazione delle attività progettuali:
punteggio: da 1 a 15 punti;
- **ampiezza e diversità** dei segmenti di popolazione presi a riferimento per le attività progettuali:
punteggio: da 1 a 10 punti;
- qualità delle attività di **monitoraggio e valutazione** di impatto previste:
punteggio: da 1 a 5 punti;
- **diversificazione e coerenza delle competenze** del partenariato rispetto agli obiettivi ed attività progettuali
punteggio: da 1 a 15 punti
- grado di **apertura del progetto a soggetti e contesti esterni**
punteggio: da 1 a 5 punti
- capacità di valorizzare le **infrastrutture di quartiere**
punteggio: da 1 a 10 punti
- **adeguatezza e congruità** del budget previsto
punteggio: da 1 a 10 punti

In esito alla valutazione, potranno essere ammessi a contributo unicamente i progetti di sufficiente qualità, con punteggio superiore a 60/100

9. PROMOZIONE DEI PROGETTI PRESENTATI E DEI RISULTATI

Il Comune di Reggio Emilia pubblicherà la graduatoria all'Albo Pretorio on line e sul proprio sito internet www.comune.re.it e provvederà a comunicare attraverso e-mail l'assegnazione del contributo ai beneficiari.

Il Comune si riserva la possibilità di pubblicare i progetti presentati su eventuali strumenti di comunicazione di volta in volta individuati.

La candidatura del progetto costituisce di per sé autorizzazione alla pubblicazione del suo contenuto, in tutto o in parte, a cura del Comune di Reggio Emilia sui propri strumenti di comunicazione o su supporti prodotti allo scopo.

La proprietà intellettuale e il copyright dei progetti è dei soggetti proponenti, fatto salvo quanto di seguito indicato e fermo restando il rispetto dei diritti conferiti al Comune di Reggio Emilia.

Inviando il progetto i soggetti proponenti dichiarano di essere titolari di tutti i diritti di utilizzazione dello stesso, che i contenuti del progetto non violano le leggi vigenti e che il progetto non presenta contenuti di carattere diffamatorio. Non è permesso l'utilizzo di

progetti protetti da copyright, senza l'autorizzazione dell'autore.

Ogni gruppo di soggetti proponenti è responsabile del contenuto dei propri progetti e garantisce che i materiali, i testi, le immagini e i relativi diritti che i soggetti proponenti conferiscono al Comune di Reggio Emilia non ledono alcun diritto di terzi e che i soggetti proponenti hanno ottenuto le necessarie liberatorie/consensi per le immagini di persone o cose per cui sia necessario, precedentemente la candidatura al presente concorso.

Il Comune di Reggio Emilia si riserva il diritto di riprodurre, replicare, presentare, elaborare e pubblicare integralmente o in parte i progetti pervenuti.

I progetti, o parte dei progetti, inviati potranno eventualmente essere utilizzati per la realizzazione di prodotti editoriali in forma di video o pubblicazioni realizzate dagli enti promotori. Gli utilizzi dei suddetti prodotti saranno a discrezione degli stessi e i soggetti proponenti non potranno esigere alcun compenso o avanzare qualsiasi altra pretesa.

I soggetti proponenti avranno altresì il diritto alla citazione del proprio nome quali autori del progetto in occasione di tutte le forme di utilizzo.

10. MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO E SCALABILITÀ DEI PROGETTI

L'Amministrazione Comunale intende accompagnare la realizzazione delle progettualità promuovendo appuntamenti periodici di analisi, confronto e condivisione, finalizzati a far emergere nuove aree di bisogno, soluzioni particolarmente innovative, buone pratiche. Intende inoltre creare le condizioni perché tali elementi possano essere sviluppati all'interno dei progetti e per valutarne la possibile assunzione tra le prassi della stessa amministrazione. la diffusione di tali elementi

I soggetti proponenti inviando la candidatura accettano altresì che, qualora la proposta risultasse approvata ed assegnataria del contributo e la valutazione condivisa dei risultati ne evidenzia un carattere di significativa innovatività e valore sociale tale da raccomandarne l'estensione a contesti territoriali e/o ambiti tematici diversi ed ulteriori, l'Amministrazione Comunale si riserva il diritto di richiedere ai proponenti di contribuire al processo di analisi e modellizzazione del progetto che sarà affidato al soggetto gestore del Laboratorio Aperto presso i Chiostrì di San Pietro.

11. DISPONIBILITÀ FINANZIARIA

Alla realizzazione degli obiettivi la Giunta Comunale destina la somma di complessivi
€ 170.000,00 euro per gli anni 2020- 2021 .

L'ammontare di finanziamento concesso ad ogni progetto (80 % costo complessivo del progetto) non potrà superare la soglia massima di **€ 24.000,00.**

12. PERIODO DI VALIDITÀ DEL BANDO

Periodo di presentazione delle domande: dal 23/07/2020 al 04/09/2020, termine ultimo per l'invio dei progetti completi di tutta la documentazione tecnico-amministrativa.

Periodo di realizzazione dei progetti: da ottobre 2020 a luglio 2021

13. CO-FINANZIAMENTO DEI PROGETTI

Il contributo dell'amministrazione potrà arrivare ad un massimo dell'80% delle spese progettuali ammissibili con un massimale fissato in € 24.000.

I soggetti proponenti dovranno quindi dimostrare di possedere una sufficiente capacità economica per garantire la copertura della restante parte di costi progettuali, presentando apposita dichiarazione di impegno a co-finanziare almeno il 20% dei costi previsti per le attività proposte.

14. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Per la presentazione della candidatura i soggetti partecipanti dovranno compilare tutta la documentazione presente sul sito del Comune di Reggio Emilia (www.comune.re.it/cittacollaborativa), seguendo le istruzioni in esso inserite. L'utilizzo di qualunque altra modulistica non sarà ritenuta valida e costituirà motivo di esclusione.

Omissioni e/o errori sostanziali nella sua compilazione rappresentano tassativamente motivo di esclusione.

La documentazione dovrà essere presentata in busta chiusa con la dicitura

PROPOSTA PROGETTUALE AL BANDO: "I QUARTIERI RIPARTONO"

**presso l'Archivio Generale del Comune di Reggio Emilia
Via Mazzacurati 11- 42122 Reggio Emilia**

dalle ore 10 del giorno 23 luglio 2020

ed entro e non oltre il termine perentorio

alle ore 12 del giorno 4 settembre 2020.

Farà fede data e ora del protocollo apposto dall'Archivio Comunale.

I progetti arrivati oltre i termini indicati o presentati mediante modulistica diversa o comunque incompleta da quella espressamente prevista da questo Bando non saranno ammessi alla valutazione.

I servizi comunali competenti potranno richiedere in ogni momento della procedura eventuale documentazione aggiuntiva a titolo di verifica di quanto dichiarato nella candidatura.

A seguito approvazione della graduatoria sarà cura dei Servizi competenti richiedere ai beneficiari di integrare quanto già dichiarato con ogni altra documentazione necessaria alla assegnazione del contributo.

15.CRITERI DI AMMISSIONE AL CONTRIBUTO

Ai fini dell'ammissibilità al contributo dei **soggetti proponenti** e delle **proposte progettuali** vengono assunti i seguenti criteri :

- i soggetti proponenti - il capofila ed i co-proponenti - dovranno dichiarare l'inesistenza di situazioni di esclusioni dalle partecipazione alle gare di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016, e di qualsivoglia causa di inadempimento a contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- i soggetti proponenti - il capofila ed i co-proponenti - devono avere completato, al momento della presentazione delle domande, la rendicontazione di progetti finanziati con erogazioni di contributi da parte del Comune di Reggio Emilia in anni precedenti;
- i soggetti proponenti - il capofila ed i co-proponenti - al momento di presentazione delle proposte progettuali, devono avere maturato rilevanti esperienze nel campo della conduzione di servizi e progetti in campo sociale, educativo e di promozione della cittadinanza attiva, partecipazione, con attenzione al tema dell'innovazione di progetto e di processo e di possedere risorse economiche e patrimoniali commisurate alla dimensione economica dell'intervento proposto;
- il medesimo soggetto può essere, al massimo, capofila di un progetto e co-proponente nella rete di progetto di un'altra proposta;
- i beneficiari dei contributi di cui al presente Avviso non potranno accedere ad altri benefici economici / contributi / collaborazioni per lo svolgimento delle medesime attività da parte dell'Amministrazione Comunale;
- le attività progettuali finanziate tramite contributo comunale dovranno essere fruibili gratuitamente dalla collettività;
- non sono ammessi a finanziamento progetti che si configurino nella sostanza e/o nella forma come appalti di servizio.
- presentati attraverso modulistica contenente omissioni e/o errori sostanziali di compilazione o non regolarmente firmati;
- presentati oltre il termine previsto dal bando.

16. ESAME DEI PROGETTI

I requisiti di ammissibilità dei progetti saranno valutati dal/la Responsabile del procedimento amministrativo che potrà eventualmente richiedere l'integrazione di documenti per verificare quanto dichiarato nella documentazione di progetto presentata.

Per la valutazione di merito delle richieste di contributo, i progetti presentati saranno esaminati da apposita **Commissione**, la cui nomina avverrà con successivo provvedimento.

La Commissione procederà all'esame dei progetti candidati e, a suo insindacabile giudizio, all'attribuzione dei punteggi secondo i criteri di valutazione previsti dal presente Bando.

Risulteranno vincitori i progetti inseriti in graduatoria che otterranno il punteggio maggiore e relativa assegnazione di contributo fino ad esaurimento del budget.

I progetti che otterranno meno di 60 punti su 100 non saranno ammessi in graduatoria.

17. ACCETTAZIONE DEL CONTRIBUTO

I soggetti che saranno collocati in graduatoria in posizione utile per beneficiare del contributo nella misura stabilita dalla Commissione in sede di valutazione riceveranno via e-mail, all'indirizzo comunicato attraverso la procedura di presentazione del bando, la modulistica necessaria per completare la procedura e le istruzioni per compilarla.

In particolare, dovrà essere compilato e spedito ENTRO 10 GIORNI dalla data di invio della comunicazione e-mail da parte dei Servizi Comunali competenti **il modulo di accettazione del contributo.**

18. SPESE AMMISSIBILI

Sono rendicontabili ed ammesse a contributo le spese relative a:

1. predisposizione di adeguato piano anti COVID, ove richiesto;
2. forniture di beni, servizi e prestazioni professionali, gestione delle attività , spese viaggio strettamente necessari allo svolgimento delle attività progettuali;
3. predisposizione di adeguato piano di sicurezza,ove richiesto;
4. le spese di personale dipendente del beneficiario presentando prospetto dettagliato del costo orario medio del lavoro ordinario che attesti l'ammontare dei versamenti previdenziali ed assistenziali nonché' timesheet timbrato e firmato per ogni singolo addetto. **Questa tipologia di spese dovrà' pesare sul progetto non oltre il 40% della spesa complessiva dello stesso.**

NON SONO RENDICONTABILI e non sono ammesse a contributo le spese relative a:

1. costi generali di funzionamento delle organizzazioni beneficiarie;
2. utenze generali del funzionamento delle organizzazioni beneficiarie;
3. le spese per materiali, beni e servizi, comprese le derrate alimentari, utilizzati in iniziative a pagamento collaterali al progetto ammesso a contributo, ad esclusione di iniziative di beneficenza adeguatamente giustificate e documentate;
4. le spese di ospitalità (ristoranti-alberghi-pranzi-cene) e/o di ristorazione in generale;

5. costi sostenuti per procedure del Comune (occupazione del suolo pubblico, permessi ed autorizzazioni per l'accesso/circolazione/sosta in zona a traffico limitato; le spese per il servizio delle pubbliche affissioni e per l'imposta pubblicità, eventualmente richiesto/i; per comitati/associazioni/enti senza scopo di lucro tali spese saranno comunque ridotte del 50% d'ufficio (D. Lgs. n. 507/1993 e D. Lgs n. 597/1993);
6. le spese che non siano debitamente documentate in fase di rendicontazione;
7. le spese documentate con autocertificazioni ad eccezione dei rimborsi chilometrici (secondo tariffe ACI) e quelle documentate con scontrini fiscali se non accompagnate da ricevuta, anche non fiscale, intestata al beneficiario soggetto che presenta la richiesta di contributo;
8. le spese sostenute prima o al di fuori del periodo di realizzazione del progetto;
9. le spese rendicontate tramite scontrini fiscali

Le spese sopraindicate, qualora presentate, sono soggette a decurtazione d'ufficio.

Sono A CARICO DEL BENEFICIARIO DEL CONTRIBUTO i seguenti adempimenti

- rispetto di tutte le normative vigenti in riferimento alle specifiche caratteristiche del progetto che si intende realizzare;
- rispetto della normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei destinatari delle attività progettuali;
- attivazione delle procedure per l'occupazione del suolo pubblico, il rilascio di permessi ed autorizzazioni per l'accesso/circolazione/sosta in zona a traffico limitato;
- oneri contributivi per gli eventuali artigiani/liberi professionisti coinvolti;
- rispetto delle disposizioni vigenti quali strumento di contrasto al Covid 19: misure di distanziamento sociale - utilizzo mascherina - utilizzo gel igienizzanti - sanificazione dei locali se necessaria
- rispetto delle normative contro l'inquinamento acustico;
- rispetto delle normative igienico - sanitarie per la somministrazione di cibi e bevande;
- rispetto della normativa sulla privacy;
- altri eventuali adempimenti previsti dalla specificità delle attività progettuali.

Il/i Beneficiario/i del contributo solleva il Comune di Reggio Emilia da qualunque responsabilità derivante dal mancato rispetto delle normative relative agli ambiti a cui i progetti si riferiscono.

19. LIQUIDAZIONE

L'assegnazione delle risorse avverrà sotto forma di concessione di contributo ordinario, ai sensi del vigente Regolamento per la concessione dei Contributi, Patrocini ed altri benefici economici.

Nell'ipotesi in cui l'ammontare delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a co-finanziamento **risulti inferiore alla spesa prevista** al momento di presentazione della domanda, il Responsabile della struttura competente può concedere **un contributo di importo minore** rispetto alla richiesta presentata,

mantenendo fermo il tasso di co-finanziamento stabilito al momento della concessione del contributo.

Nell'ipotesi in cui l'ammontare delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a co-finanziamento **risulti superiore alla spesa prevista** al momento di presentazione della domanda, il Responsabile della struttura competente **non potrà comunque concedere un contributo di importo superiore** rispetto all'importo **stabilito nell'atto di concessione** del contributo.

I contributi ordinari sono liquidati con provvedimento del Responsabile competente entro 90 giorni dal ricevimento della documentazione di rendicontazione così' come previsto dalla regolamentazione comunale .

Il modulo di liquidazione di parte del contributo in relazione allo stato di avanzamento potrà essere utilizzato solo dopo aver sostenuto spese effettivamente rendicontabili.

Ai sensi dell'art 9 comma 2 lettera d) del Regolamento per la concessione dei contributi tutte le fatture ed i documenti di spesa allegati alla rendicontazione devono avere l'attestazione dell'avvenuto pagamento (**quietanza**). Sono documenti di spesa ammissibili le **documentazioni contabili quietanzate** (fatture – ricevute fiscali) intestate al Soggetto beneficiario – nel periodo di riferimento di realizzazione delle iniziative soggette a contributo.

Le documentazioni contabili quietanzate presentate per la concessione del contributo devono obbligatoriamente riferirsi al periodo di validità del bando.

I pagamenti delle suddette spese devono risultare effettuati solo su C/C intestato esclusivamente all'organizzazione/associazione beneficiaria del contributo – non su conti correnti personali intestati al Rappresentante legale della stessa.

Tutta la modulistica è fornita dall'ente ed è reperibile all'indirizzo www.comune.re.it/cittacollaborativa dove sono precisati anche i termini e le modalità di presentazione degli stessi

20. DECADENZA

Ai sensi dell'art 12 del vigente "Regolamento comunale per la concessione dei contributi , patrocini ed altri benefici economici" i beneficiari decadono dal contributo concesso:

a) nel caso in cui l'attività per cui è stato concesso un contributo non sia stata svolta ovvero non sia stata svolta entro i termini previsti nell'atto di concessione. Sono fatti salvi i casi di forza maggiore debitamente motivati e documentati, ove possibile svolgere comunque l'iniziativa;

b) in caso di modifica sostanziale del programma delle attività, delle iniziative o degli eventi per cui sia stato concesso un contributo. Nel caso in cui l'attività programmata per cui è stato concesso un contributo sia stata svolta in misura parziale o differente, è consentito procedere alla riduzione del contributo concesso in relazione all'attività svolta, previa comunicazione da parte della Associazione e assenso in forma scritta delle modifiche da parte del Comune.

Nel caso in cui sia dichiarata la decadenza dal contributo ai sensi del presente articolo, il richiedente non potrà beneficiare di contributi per l'anno successivo.

Il Comune di Reggio Emilia potrà verificare, attraverso controlli, lo stato di attuazione delle attività per le quali il contributo è stato concesso; in caso di accertate gravi inadempienze, ovvero di utilizzazione del contributo in modo non conforme alle finalità sottese al contributo stesso, procede alla sospensione ed alla revoca dello stesso nonché al recupero delle somme eventualmente già erogate.

Il provvedimento di decadenza verrà adottato nel rispetto del principio del contraddittorio.

21 OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

Oltre agli adempimenti già previsti, i beneficiari hanno l'obbligo di utilizzare i contributi esclusivamente per le attività e le iniziative per cui sono stati concessi.

I beneficiari hanno l'obbligo di pubblicizzare la concessione dei contributi da parte del Comune per lo svolgimento delle attività e delle iniziative.

A questo scopo, tutto il materiale pubblicitario relativo alle attività e alle iniziative deve recare **il logo del Comune di Reggio Emilia con** la seguente dicitura: **“con il contributo del Comune di Reggio Emilia”**.

Il logo del Comune di Reggio Emilia può essere richiesto via mail all'indirizzo ufficiografico@comune.re.it

Nel caso di modifiche parziali del progetto, il beneficiario ha l'obbligo di comunicazione immediata al Comune.

22 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ED INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi della Legge 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni, il Responsabile del Procedimento è la Dr. Nicoletta Levi – Dirigente del Servizio “Politiche di Partecipazione” del Comune di Reggio Emilia.

23 INFORMAZIONI

L'avviso pubblico e tutta la modulistica utile per presentare la candidatura è disponibile sul sito del Comune di Reggio Emilia (www.comune.re.it/cittacollaborativa)

Per informazioni sul bando e per supporto nella compilazione della procedura di presentazione del bando:

- URP Comune Informa di Via Farini 2/1 - telefono 0522 456660 ;
- e-mail comune.informa@comune.re.it
- segreteria.bando@comune.re.it

Per informazioni più' puntuali sulla documentazione necessaria per la partecipazione al bando :

segreteria.bando@comune.re.it

24 INFORMATIVA PRIVACY

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, Il Comune di Reggio Emilia, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuto a fornire le informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Titolare del trattamento dei dati personali

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è il Comune di Reggio Emilia, con sede a Reggio Emilia, Piazza Prampolini n.1, cap 42121, Tel. 0522/456111.

3. Responsabile della protezione dei dati personali

Il Comune di Reggio Emilia ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida SpA **Via della Liberazione, 15 Bologna Tel 051/6338800 email: dpo-team@lepida.it**.

4. Responsabili del trattamento

Il Comune di Reggio Emilia può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui il Comune ha la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dall'art. 28 del Regolamento UE 679/2016 con tali soggetti il Comune sottoscrive contratti che vincolano il Responsabile del trattamento al rispetto della normativa.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dal Comune di Reggio Emilia per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

procedura relativa all'avviso pubblico di bando "I QUARTIERI RIPARTONO"

I dati personali saranno trattati dal Comune di Reggio Emilia esclusivamente per le finalità che rientrano nei compiti istituzionali dell'Amministrazione e di interesse pubblico o per gli adempimenti previsti da norme di legge o di regolamento. Nell'ambito di tali finalità il trattamento riguarda anche i dati relativi alle iscrizioni/registrazioni al portale necessari per la gestione dei rapporti con il Comune di Reggio Emilia, nonché per consentire un'efficace comunicazione istituzionale e per adempiere ad eventuali obblighi di legge, regolamentari o contrattuali.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea, **salvo i casi previsti da specifici obblighi normativi.**

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

Per l'esercizio dei diritti di cui sopra l'interessato può contattare:

- il Responsabile della protezione dei dati del Comune di Reggio Emilia: società Lepida SpA Via della Liberazione, 15 Bologna Tel 051/6338800 email: dpo-team@lepida.it pec: segreteria@pec.lepida.it

- il Titolare del trattamento dei dati Comune di Reggio Emilia, con sede a Reggio Emilia, Piazza Prampolini n°1, cap 42121, Tel. 0522/456111. mail: privacy@comune.re.it pec: comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di partecipare all'Avviso pubblico di cui all'art. 6 e di conseguire l'assegnazione del contributo.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Dott.ssa Nicoletta Levi